





Doc. SIME_AMB_01_18
Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore
Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea
STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE


Appendice D
Sintesi non tecnica

Dicembre 2016

 <p data-bbox="363 165 512 264">Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p data-bbox="596 159 715 241">Data Dicembre 2016</p>	<p data-bbox="858 103 1177 136">Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p data-bbox="772 152 1262 248">Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p data-bbox="874 264 1161 297">Sintesi non tecnica</p>	<p data-bbox="1315 163 1401 237">Pagina 1 of 22</p>
---	---	---	---


 <p data-bbox="363 165 512 264">Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p data-bbox="596 159 715 241">Data Dicembre 2016</p>	<p data-bbox="858 103 1177 136">Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p data-bbox="772 152 1262 248">Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p data-bbox="874 264 1158 297">Sintesi non tecnica</p>	<p data-bbox="1315 163 1401 237">Pagina 2 of 22</p>
---	---	---	---

1	“INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE AL PROGETTO OFFSHORE IBLEO – CAMPI GAS ARGO E CASSIOPEA” – SINTESI NON TECNICA	4
1.1	PREMESSA	4
1.2	L’ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO OFFSHORE IBLEO	11
1.3	IL REGIME VINCOLISTICO	14
1.4	PROTOCOLLO D’INTESA PER L’AREA DI GELA	15
1.5	INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE	16
1.6	LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	16

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 3 of 22</p>
--	-----------------------------------	--	---------------------------

ACRONIMI

AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
D. Lgs.	Decreto Legislativo
D. M.	Decreto Ministeriale
IBA	Important Bird Area
MATM	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MIBACT	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
MiSE	Ministero dello Sviluppo Economico
SIA	Studio di Impatto Ambientale
SIC	Sito di Importanza Comunitaria
SIN	Sito di Interesse Nazionale
SSA	Spare Shore Approach
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
ZPS	Zona di Protezione Speciale

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 4 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	---------------------------

1 “INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE AL PROGETTO OFFSHORE IBLEO – CAMPI GAS ARGO E CASSIOPEA” – SINTESI NON TECNICA

1.1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica dello studio preliminare ambientale allegato all’Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) inerente agli Interventi di Ottimizzazione del “Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea”.


Il “Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea”, presentato nel 2010 dalla società Eni S.p.A. Divisione Exploration & Production, oggi Eni S.p.A. Upstream & Technical Services, ha ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale per la nuova piattaforma Prezioso K con Decreto n. 149 del 27/05/2014 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).

Successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 31/10/2014 poi rettificato con successivo Decreto del 29/01/2015, ha conferito ad Eni la concessione di coltivazione – denominata G.C1.AG – nell’ambito della quale attuare il Programma Lavori di cui al giudizio favorevole di compatibilità ambientale.

In sintesi, il Progetto “Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea” prevedeva, nella configurazione precedentemente autorizzata, le seguenti attività di sviluppo e ricerca:

1. Interventi di sviluppo, ovvero:

- a) realizzazione di n. 4 pozzi sottomarini produttori, di cui uno per il Giacimento “Argo” (pozzo Argo 2 - da completare per la produzione) e n. 3 pozzi per il Giacimento di “Cassiopea” (pozzi Cassiopea 1 Dir – da completare per la produzione, Cassiopea 2 Dir e Cassiopea 3 da perforare “*ex novo*”);
- b) eventuale perforazione, in base ai dati ricavati dalla produzione del giacimento, di due nuovi pozzi di sviluppo “Cassiopea 4 ” e “Cassiopea 5”;
- c) installazione di un manifold sottomarino di raccolta della produzione del campo “Cassiopea”;
- d) posa di 2 sealine da 8” dal manifold del campo “Cassiopea” alla piattaforma “Prezioso K”;
- e) posa di ombelicale di controllo del manifold del campo Cassiopea alla Piattaforma “Prezioso K” e alle 4 teste di pozzo;
- f) installazione della piattaforma di trattamento e compressione “Prezioso K” collegata, tramite ponte di collegamento, con la piattaforma esistente “Prezioso” che ricade nella concessione “C.C3.AG”;
- g) posa di una sealine da 16” dalla Piattaforma “Prezioso K” al punto di collegamento dell’esistente tratto di linea di 32” denominata “Spare Shore Approach” (SSA) del Green Stream;
- h) installazione di un sistema sottomarino di raccordo (denominato Export Plem) tra le sealines da 16” e l’esistente linea da 32” (denominata “Spare Shore Approach”);
- i) realizzazione di un punto di misura fiscale a terra all’interno dell’area Green Stream in un’unica area segregata e indipendente;

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 5 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	---------------------------

2. Interventi di ricerca, ovvero:


- a) perforazione di n.2 pozzi esplorativi (aventi per obiettivo livelli sabbiosi mineralizzati a gas) sui prospetti denominati "Centaurio 1" e Gemini 1".

Rispetto alla configurazione autorizzata sopra sintetizzata, gli interventi di ottimizzazione proposti per il Progetto in esame e per i quali si sottopone all'approvazione degli Enti competenti il presente Studio Preliminare Ambientale sono stati concepiti nell'ottica di una ancora maggiore sostenibilità ambientale delle attività. Gli stessi sono basati in sintesi su:

- a) l'esclusione della piattaforma "Prezioso K" e del ponte di collegamento tra la piattaforma "Prezioso K" e l'esistente piattaforma "Prezioso"- pur già autorizzati - dal concetto di sviluppo e l'ubicazione a terra, in area già industrializzata ed antropizzata nel Comune di Gela, degli impianti per la compressione e la successiva commercializzazione del gas metano estratto a mare dai pozzi già autorizzati nell'ambito del titolo minerario esistente;
- b) l'utilizzo di facilities ed utilities esistenti a supporto del processo di trattamento del gas nell'ottica di una crescente sinergia tra i nuovi impianti e quelli già in essere;
- c) l'ottimizzazione dell'architettura sottomarina in modo da diminuire il numero di strutture da installare sul fondo mare e ridurre la quantità, la dimensione e il tracciato delle linee di trasporto del gas dai pozzi a terra.

In relazione a quanto sopra, si riporta di seguito una disamina delle variazioni agli interventi di Sviluppo sopra descritti e già approvati dagli Enti Ministeriali competenti:

- 1) Realizzazione di quattro pozzi sottomarini produttori, di cui uno per il giacimento "Argo"(pozzo "Argo 2") e n.3 pozzi per il giacimento "Cassiopea" (pozzi "Cassiopea 1Dir", "Cassiopea 2Dir" e "Cassiopea 3Dir"): **tali interventi sono stati autorizzati con DM 149/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e non sono oggetto di modifica rispetto al precedente programma di sviluppo;**
- 2) Installazione di un manifold sottomarino di raccolta della produzione del Campo Cassiopea: **tale intervento è stato autorizzato con DM 149/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e non è oggetto di modifica rispetto al precedente programma di sviluppo;**
- 3) Posa di un ombelicale di controllo dal manifold del campo Cassiopea alla piattaforma "Prezioso K" ed alle 4 teste pozzo: **non essendo più prevista la costruzione e la posa in opera della Piattaforma Prezioso K, l'ombelicale di controllo sarà collegato all'esistente piattaforma Prezioso;**
- 4) Installazione della piattaforma di trattamento e compressione "Prezioso K" collegata tramite ponte di collegamento con la piattaforma esistente "Prezioso" che ricade nella concessione "C.C3.AG": **in luogo dell'installazione della Piattaforma Prezioso K e del relativo ponte di collegamento con la Piattaforma Prezioso, è prevista la posa in opera di un impianto di trattamento e compressione del gas a terra ubicato all'interno della Raffineria di Gela;**
- 5) Posa di una pipeline da 16" dalla piattaforma "Prezioso K" al punto di collegamento all'esistente tratto di linea di 32" denominato "spare shore approach (SSA)" del progetto Green Stream: **in luogo di tale opzione progettuale, nella nuova**

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 6 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	---------------------------

configurazione di sviluppo è prevista la posa di una pipeline da 14" dal manifold "Cassiopea" al nuovo approdo di cui al successivo punto 11);

- 6) Posa di 2 pipeline da 8" dal manifold del campo "Cassiopea" alla piattaforma "Prezioso K": **tale intervento non è più previsto nel nuovo programma di sviluppo e sostituito dalla pipeline da 14" di cui sopra;**
- 7) Installazione di un sistema sottomarino di raccordo tra la pipeline da 16" e l'esistente da 32" denominata "Spare shore Approach": **tale intervento non è più previsto nel nuovo programma di sviluppo in quanto non si prevede l'utilizzo della linea da 32";**
- 8) Realizzazione di un punto di misura fiscale a terra all'interno della base Green Stream in un'unica area segregata e indipendente: **in luogo di tale opzione progettuale, è prevista la realizzazione di un punto di misura fiscale a terra all'interno dell'area del nuovo impianto ed opere lineari di collegamento alla rete nazionale;**
- 9) Eventuale perforazione, in base ai dati ricavati dalla produzione del giacimento, di due nuovi pozzi di sviluppo "Cassiopea 4" e "Cassiopea 5": **tale attività, autorizzata con DM 149/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, non è oggetto di modifica nella nuova configurazione;**
- 10) Installazione, presso la piattaforma esistente "Prezioso" che ricade nella concessione "C.C3.AG", delle unità relative all'iniezione del glicol-etilenico nel flusso gassoso estratto dai pozzi del giacimento Argo - Cassiopea per la prevenzione della formazione degli idrati e delle unità necessarie al controllo dei pozzi sottomarini. Inoltre verrà predisposto il collegamento al collettore di blow down di piattaforma per eventuale depressurizzazione manuale della linea di trasporto gas: **tale intervento non era previsto nella precedente configurazione di sviluppo;**
- 11) Utilizzo della struttura della esistente condotta in cemento armato lato pontile di Raffineria a supporto della pipeline da 14" nel suo tratto terminale fino a terra: **tale intervento non era previsto nella precedente configurazione di sviluppo;**
- 12) Installazione di opera lineare per il posizionamento di una trappola temporanea di lancio e ricezione pig: **tale intervento non era previsto nella precedente configurazione di sviluppo poiché tali opere erano ubicate diversamente, rif.**
- 13) ;
- 14) Utilizzo dei tracciati esistenti delle tubazioni della Raffineria per il transito della pipeline da 14" dalla radice della condotta in cemento armato sino all'area del nuovo impianto: **tale intervento non era previsto nella precedente configurazione di sviluppo;**

In Tabella 1-1 si riporta quindi la sintesi delle attività di ottimizzazione proposte, che vengono in questa sede sottoposte a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.



 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 7 of 22</p>
--	-----------------------------------	--	---------------------------

Tabella 1-1: Sintesi delle attività di ottimizzazione proposte e stato autorizzativo

Progetto di ottimizzazione	Status autorizzativo D.M. 149/2014
Posa di un ombelicale di controllo dal manifold del campo Cassiopea alla piattaforma "Prezioso"	Autorizzata la posa dell'ombelicale dal manifold del campo Cassiopea alla piattaforma "Prezioso K"
Realizzazione della centrale di trattamento gas su terraferma	Non inclusa
Posa di una sealine da 14" dal manifold "Cassiopea" al nuovo approdo in prossimità del pontile della Raffineria	Posa di 2 sealine da 8" dal manifold Cassiopea alla piattaforma Prezioso K ed una sea-line da 16" dalla piattaforma "Prezioso K" al punto di collegamento all'esistente tratto di linea di 32" denominato "spare shore approach (SSA)"
Realizzazione di un punto di misura fiscale a terra all'interno dell'area dell'impianto di trattamento e compressione	Realizzazione di un punto di misura fiscale a terra all'interno della base Green Stream
<p>Installazione presso la piattaforma esistente "Prezioso", che ricade nella concessione delle unità relative all'iniezione del glicol-etilenico nel flusso gassoso estratto dai pozzi del giacimento Argo - Cassiopea e delle unità necessarie al controllo dei pozzi sottomarini.</p> <p>Predisposizione del collegamento al collettore di blow down di piattaforma per eventuale depressurizzazione manuale della linea di trasporto gas</p>	Non inclusa
Utilizzo della struttura della esistente condotta in cemento armato lato pontile di Raffineria per il transito della pipeline da 14" fino a terra	Non inclusa
Installazione di una trappola sottomarina presso il manifold Cassiopea ed opera lineare per il posizionamento di una trappola temporanea di lancio e ricezione pig su terraferma	Installazione di 2 trappole sottomarine presso il manifold Cassiopea, 3 trappole sulla piattaforma Prezioso K, 2 trappole sottomarine presso il PLEM, 1 trappola su terraferma in area Green Stream
Utilizzo dei tracciati esistenti delle tubazioni della Raffineria per il transito della pipeline da 14" dalla radice della	Non inclusa

 Eni S.p.A. Distretto Meridionale	Data Dicembre 2016	Doc. SIME_AMB_01_18 Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea Sintesi non tecnica	Pagina 8 of 22
---	--------------------------	---	-------------------

Progetto di ottimizzazione	Status autorizzativo D.M. 149/2014
condotta in cemento armato sino all'area del nuovo impianto	

Il confronto tra la configurazione offshore approvata e gli interventi di ottimizzazione richiesti è riportato nelle seguenti Figura 1-1 e Figura 1-2.

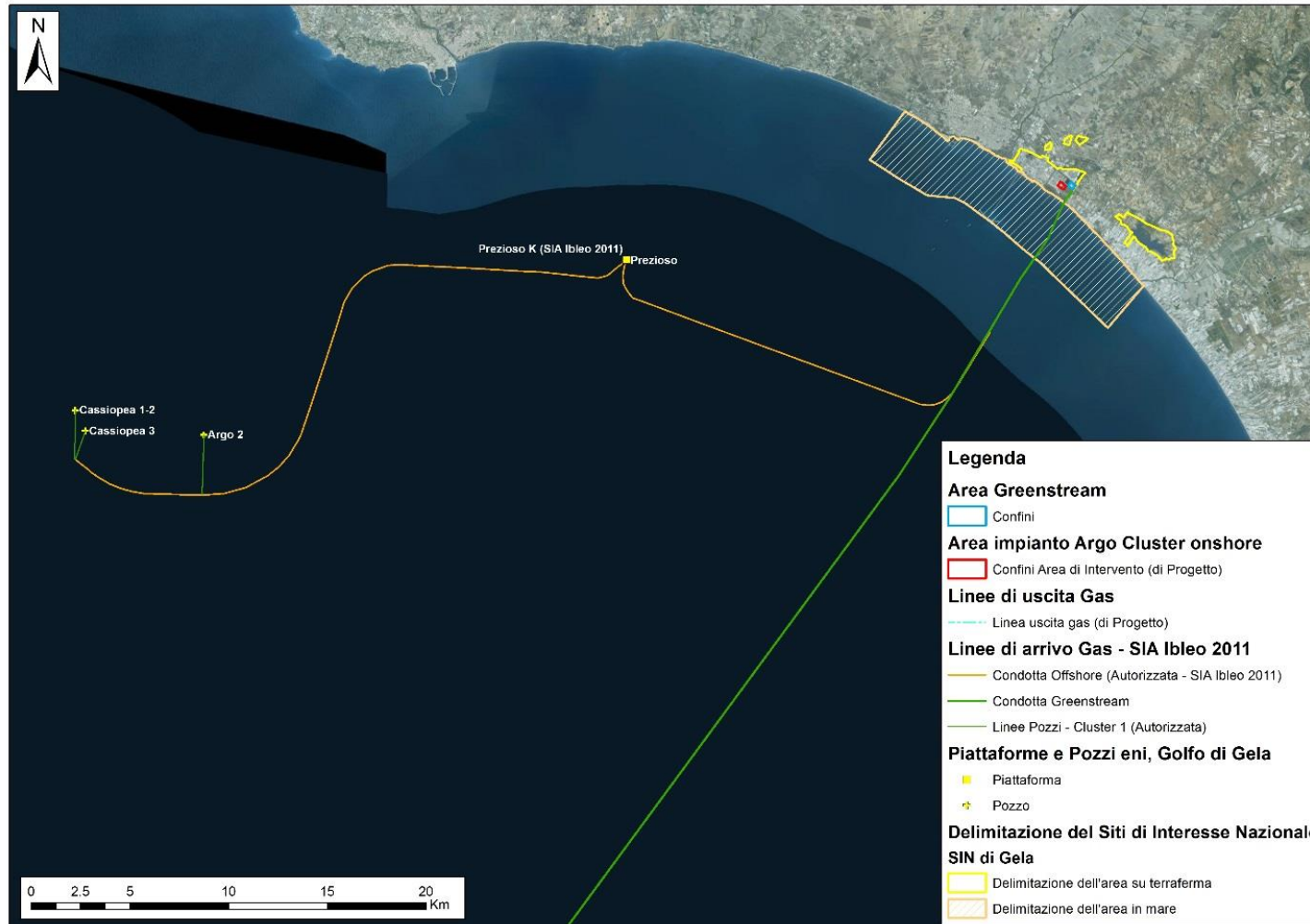


Figura 1-1: Progetto Offshore Ibleo, configurazione approvata

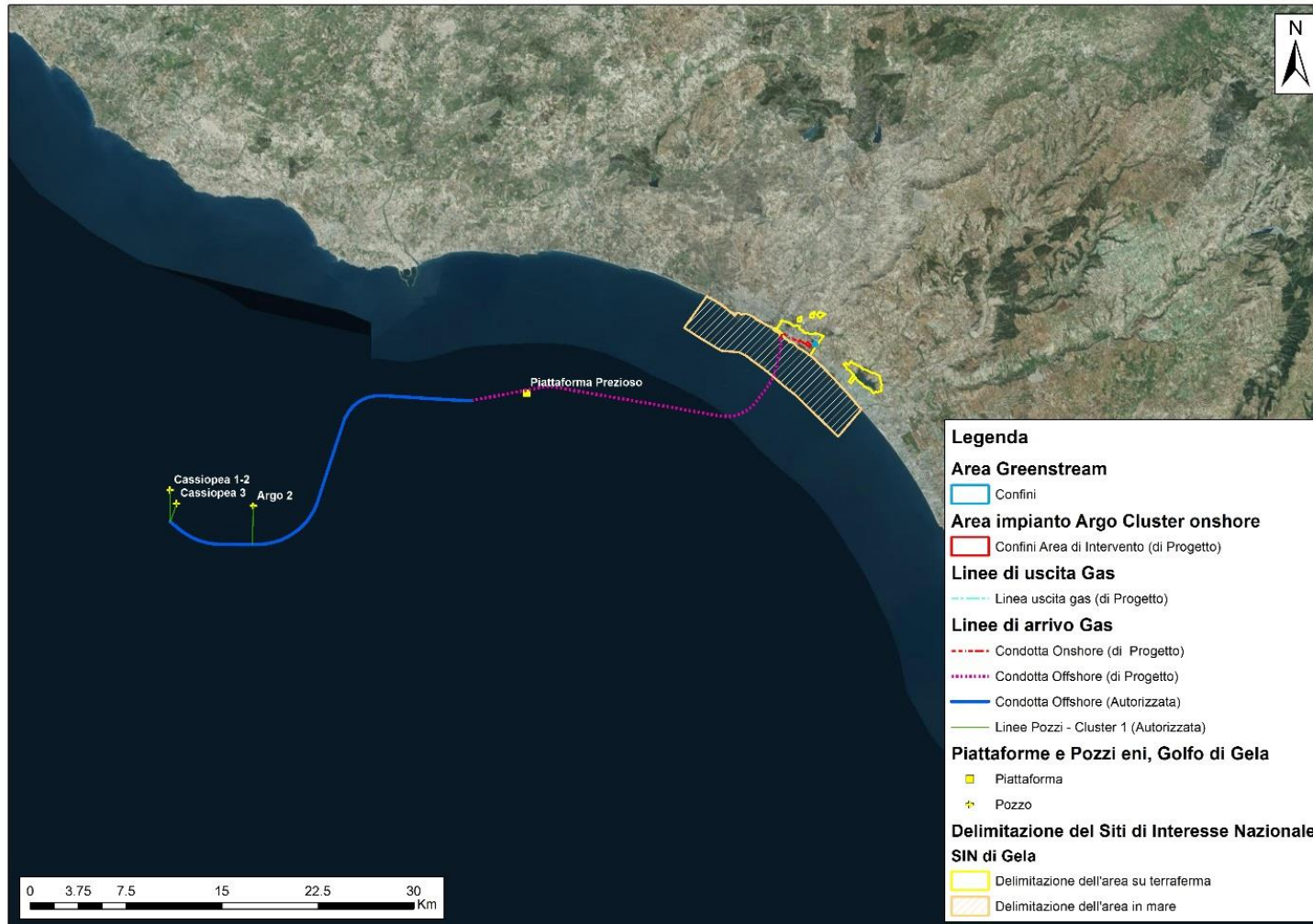



Figura 1-2: Progetto offshore Ibleo, interventi di ottimizzazione

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 11 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	----------------------------

Gli interventi di ottimizzazione descritti nel presente studio, in adempimento a quanto previsto dall'art. 20 comma 1 lettera b) del D.Lgs 152/06 s.m.i., vengono in questa sede sottoposti a Verifica di Assoggettabilità alla VIA da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in quanto attività *"inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati all'Allegato II la cui realizzazione potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente"*.

In merito alle attività previste in ambito offshore dalla presente modifica, nel ribadire che quelle già autorizzate e non oggetto della suddetta disamina si intendono integralmente confermate, si fa presente che le stesse attengono sostanzialmente all'eliminazione di Prezioso K dal concetto di sviluppo, oltre che alla variazione del tracciato previsto della sealine di trasporto del gas a terra e a piccoli interventi sulla Piattaforma esistente Prezioso funzionali allo sviluppo dei campi gas Argo e Cassiopea.

Si tratta dunque di interventi esterni ad **"aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale"** che saranno realizzati "nell'ambito di titoli abilitativi già rilasciati e saranno funzionali a garantire l'esercizio degli stessi in adempimento a quanto disposto dalla Legge 28 Dicembre 2015 n° 208 (Legge di Stabilità 2016).

Gli interventi di ottimizzazione proposti sono in linea con gli impegni e gli intenti assunti con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'area di Gela da parte di Eni, Ministero dello Sviluppo Economico ed altre realtà produttive ed istituzionali, col quale peraltro le parti hanno convenuto che la realizzazione di nuove iniziative industriali sia necessaria a garantire un futuro all'area industriale di Gela.


Come descritto nei paragrafi seguenti, la modifica proposta risulta essere nel suo complesso migliorativa da un punto di vista ambientale, in particolare per quel che riguarda le interazioni con l'ambiente marino e con le attività offshore. Nello specifico, la mancata installazione della piattaforma Prezioso K e la riduzione del numero di sealines e delle strutture sottomarine installate, consentiranno sia di ridurre i tempi delle attività di cantierizzazione, sia di ridurre i potenziali impatti ambientali legati a tale fase ed alla successiva fase di esercizio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA comprende altresì la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. in quanto l'impianto che sarà collocato a terra, in area già industrializzata ed entro il perimetro della Raffineria di Gela, ricade all'interno della ZPS ITA050012 - "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela" (ZPS che è anche IBA 166- "Biviere e piana di Gela").

Infine, in virtù del fatto che le attività di progetto intersecano parzialmente aree tutelate da un punto di vista paesaggistico (rif. Quadro di riferimento Programmatico), è stata redatta apposita relazione per l'ottenimento del relativo Nulla Osta, allegata allo Studio Preliminare Ambientale.

1.2 L'ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO OFFSHORE IBLEO


La procedura di VIA, integrata con quella di AIA, relativa al progetto "Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" si è svolta nel rispetto di tutte le fasi previste dalla normativa vigente ed il procedimento, durato 4 anni, è stato continuamente aggiornato in corso d'opera per recepire le modifiche e le integrazioni richieste dalle variazioni alla normativa subentrate nel periodo intercorso tra la data di presentazione dell'istanza di VIA - Aprile 2010 - e le ultime fasi prima dell'emissione del Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale ed il successivo decreto di Compatibilità Ambientale rilasciato dal MATTM nel Maggio 2014.

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 12 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	----------------------------


Tale iter procedurale è riassunto nella seguente **Tabella 1-2**.

Tabella 1-2: Iter istruttorio del progetto "Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea"

Data	Soggetto	Passaggio tecnico/amministrativo
28/04/2010	Eni S.p.A.	Presentazione Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al Progetto denominato "Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea"
28/04/2010	Eni S.p.A.	Comunicazione al pubblico del deposito della documentazione VIA (per pubblica consultazione) tramite annunci pubblicati sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Sicilia"
17/05/2010	Ministero Ambiente	Avvio dell'istruttoria tecnica da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS. Si precisa che tale commissione è stata integrata con la partecipazione di un rappresentante della Regione Siciliana nominato con apposito Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
19/10/2010	Eni S.p.A.	Invio documentazione tecnica integrativa richiesta da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
07/07/2011	Ministero Ambiente	Richiesta documentazione tecnica integrativa da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
30/09/2011	Eni S.p.A.	Invio documentazione tecnica integrativa richiesta da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
05/10/2011	Eni S.p.A.	Comunicazione al pubblico del deposito della documentazione integrativa alla documentazione trasmessa con l'istanza di VIA (per pubblica consultazione) tramite annunci pubblicati sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Sicilia"
25/05/2012	Ministero Ambiente	Parere positivo con prescrizioni espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (parere n. 941 del 25/05/2012)
14/06/2012	Ministero Ambiente	In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legge 9 Febbraio 2012, n.5 (di modifica al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) anche gli "impianti localizzati in mare su piattaforme offshore" devono essere assoggettati ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Pertanto

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 13 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	----------------------------

Data	Soggetto	Passaggio tecnico/amministrativo
		<p>il Ministero dell’Ambiente, in riferimento alla procedura di VIA relativa al Progetto, ha chiesto ad Eni S.p.A. di procedere ad integrare gli elaborati progettuali dello Studio di Impatto Ambientale con le informazioni necessarie per l’AIA</p>
13/07/2012	Eni S.p.A.	Presentazione Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per la piattaforma Prezioso K
27/08/2012	Eni S.p.A.	Comunicazione al pubblico del deposito della documentazione relativa al procedimento di rilascio AIA per la nuova piattaforma Prezioso K (per pubblica consultazione) tramite annunci pubblicati sui quotidiani “ <i>Corriere della Sera</i> ” e “ <i>La Sicilia</i> ”
19/10/2012	Eni S.p.A.	Invio di documentazione integrativa volontaria
28/11/2012	Ministero Ambiente	Richiesta documentazione tecnica integrativa da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS a fronte delle richieste formulate dalla Commissione istruttoria AIA – IPPC
30/11/2012	Eni S.p.A.	Invio della documentazione tecnica integrativa richiesta da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS a fronte delle richieste formulate dalla Commissione istruttoria AIA – IPPC
13/02/2013	Ministero Ambiente	Parere istruttorio conclusivo n. 593 da parte della Commissione Istruttoria AIA – IPPC, con il relativo “ <i>Piano di monitoraggio e controllo</i> ”
28/06/2013	Ministero Ambiente	<p>Parere positivo con prescrizioni n.1263 del 28 giugno 2013 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, espresso a seguito dell’istruttoria congiunta VIA-AIA.</p> <p>Si precisa che detto parere sostanzialmente supera e sostituisce il precedente parere n. 941 del 25/05/2012</p>
27/05/2014	Ministero Ambiente	<p>D.M. 0000149 del 27/05/2014 Decreto di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di coltivazione di gas metano “Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea” e Autorizzazione Integrata Ambientale per la nuova piattaforma Prezioso K</p>

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 14 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	----------------------------

Data	Soggetto	Passaggio tecnico/amministrativo
<p>31/10/2014 (e successiva rettifica del 29/01/2015)</p>	<p>Ministero dello Sviluppo Economico</p>	<p>D.M. 30/10/2014 e successiva rettifica del 29/01/2015 di Conferimento della concessione di coltivazione G.C1.AG ed approvazione del relativo Programma Lavori</p>

A seguito del suddetto iter, sfociato nell'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge, Greenpeace Onlus, Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature (WWF) Onlus Ong, Italia Nostra Onlus, Legambiente Onlus, Lega Italiana Protezione degli Uccelli - LIPU Birdlife Italia, Comune di Ragusa, Comune di Santa Croce Camerina, Comune di Palma di Montechiaro, Comune di Licata, Comune di Scicli, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci), Legacoop Pesca Sicilia, Touring Club Italia, presentavano ricorso (numero di registro generale 11490 del 2014) per l'annullamento del suddetto Decreto Ministeriale 149/2014. Tale ricorso è stato rigettato dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima), con camera di consiglio del 6 Maggio 2015, sentenza n. 07782/2015.

La decisione del TAR del Lazio, contro la quale era stato presentato nuovo ricorso con numero di registro generale 7021 del 2015, è stata in seguito confermata dal Consiglio di Stato (Sesta Sezione), con sentenza 31 agosto 2016, n. 3767.


Nonostante i suddetti interventi siano stati autorizzati a valle di un iter lungo e complesso e sebbene la giustizia amministrativa abbia accertato la correttezza dello stesso unitamente a quella dei contenuti degli Studi depositati, in un'ottica di ancora maggiore sostenibilità ambientale, Eni ha progettato alcuni interventi di ottimizzazione al Progetto approvato, come descritto nei paragrafi precedenti. La modifica più rilevante oggetto del presente Studio è infatti, unitamente alle ulteriori ottimizzazioni, l'esclusione della piattaforma Prezioso K e del ponte di collegamento tra la piattaforma Prezioso K e l'esistente piattaforma Prezioso dal concetto di sviluppo ed, in luogo della stessa, l'ubicazione a terra – entro il perimetro della Raffineria di Gela e dunque in area già industrializzata – di un impianto di trattamento e compressione per la successiva commercializzazione del gas estratto in ambito offshore.

1.3 IL REGIME VINCOLISTICO

Gli interventi onshore nell'ambito delle ottimizzazioni al "Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea" prevedono la realizzazione in terraferma della centrale di compressione e successiva commercializzazione del gas estratto dai suddetti giacimenti a mare.

Dall'analisi della pianificazione territoriale vigente nel territorio del Comune di Gela, e analizzata nei diversi livelli di pianificazione (Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale), si evince che l'area oggetto delle attività onshore:

- è inclusa in un'area soggetta a vincolo idrogeologico istituito ai sensi del R.D. 3267/1923, che interessa un tratto del litorale costiero posto ad Est rispetto al centro della città di Gela per una fascia di 150 m circa dalla riva;
- si sviluppa nelle vicinanze di aree boscate tutelate dalla lettera g dell'articolo 142 comma 1 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ed intercetta aree tutelate alla lettere a e c dell'articolo 142 comma 1 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.;

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 15 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	----------------------------

- la pipeline di trasporto del gas e le linee elettriche verso l'area di impianto attraversano il Canale Valle Priolo, tutelato a norma dell'art. 142 comma 1 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., e la relativa fascia di rispetto;
- l'impianto e le linee di adduzione gas risultano completamente incluse all'interno della ZPS ITA050012 - "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela";
- l'impianto e le linee di adduzione gas risultano completamente incluse all'interno dell'IBA166 - "Biviere e piana di Gela" (completamente coincidente con la ZPS ITA050012 per la parte di interesse);
- ricade nel "Sito di Interesse nazionale (SIN) di Gela e Priolo" identificato ai sensi del D.M. 10/01/2000 e che rientra nel processo di caratterizzazione ambientale e successiva bonifica ai sensi della normativa vigente. Le operazioni progettuali previste in area SIN verranno svolte in ottemperanza alla normativa vigente.

L'impianto risulta inoltre posto a breve distanza dal confine orientale del SIC ITA050001 - "Biviere e Macconi di Gela", mentre le linee di trasporto del gas alla rete nazionale sono appena esterne allo stesso.

Per la valutazione delle interferenze sopra elencate sono state predisposte le apposite relazioni, di Valutazione di Incidenza Ambientale e di Compatibilità Paesaggistica, come previsto dalla normativa vigente, per l'ottenimento dei Pareri/Nulla Osta necessari. È inoltre in corso la stesura di una relazione tecnica, secondo il modello predisposto dalla Regione Siciliana, volto ad ottenere il Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico.

Come più volte evidenziato nel presente Studio, l'unica modifica di rilievo in ambito offshore rispetto a quanto autorizzato con il D. M. 149/2014 concernente il giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul "Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" è la mancata realizzazione della piattaforma Prezioso K e del relativo ponte di collegamento con la piattaforma Prezioso, e dunque una modifica migliorativa da un punto ambientale e vincolistico.


In particolare, la mancata installazione della piattaforma Prezioso K, la riduzione del numero di sealines installate e la variazione del tratto finale del tracciato consentiranno sia di ridurre i tempi delle attività di cantierizzazione, sia di ridurre i potenziali impatti ambientali legati a tale fase ed alla successiva fase di esercizio quali, tra le altre, l'interazione con le attività di pesca e con il traffico marittimo.

Si conferma, come già riportato per il Progetto approvato, l'assenza di interferenze tra la posa delle sealine offshore e gli strumenti di pianificazione nazionali e locali.

1.4 PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AREA DI GELA

In data 6 Novembre 2014, presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) veniva firmato il "Protocollo di intesa per l'area di Gela", alla presenza di enti locali, realtà produttive e sindacali, oltre che del Ministero stesso e di Eni, in qualità di sottoscrittore del documento. In tale Protocollo, oltre a ribadire il difficile scenario economico legato ai prodotti petroliferi, tutte le parti firmatarie convengono sul fatto che la realizzazione di nuove iniziative industriali sia necessaria a garantire un futuro all'area industriale di Gela.

Non più tardi dello scorso 16 Settembre 2016, Eni ha confermato che il Programma di rilancio delle attività industriali sul territorio prosegue nel rispetto degli impegni assunti e in linea con gli obiettivi del Protocollo, con particolare riferimento alle attività di Green Refinery, ma lanciando anche l'ipotesi dell'ottimizzazione del Progetto "Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea", oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità, che prevede di ricollocare gli impianti di compressione e successiva commercializzazione del

 <p>Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p>Data Dicembre 2016</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p>Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p>Sintesi non tecnica</p>	<p>Pagina 16 of 22</p>
---	-----------------------------------	--	----------------------------

gas, previsti inizialmente a mare su una nuova piattaforma (Prezioso K), a terra nelle aree rese disponibili dalla Raffineria. Tale opzione rappresenta un'interessante soluzione in quanto consente di recuperare in parte i ritardi nella realizzazione dell'opera, dovuti ai ricorsi amministrativi, grazie alla semplificazione legata all'ottimizzazione progettuale e allo sfruttamento di facilities ed utilities presenti nella Raffineria di Gela, di acquisire tangibili benefici in termini di riduzione dell'impatto ambientale, grazie alla mancata realizzazione della piattaforma Prezioso K e del ponte di collegamento tra questa e l'esistente piattaforma Prezioso, di massimizzare le ricadute sull'economia e sull'occupazione locale, quale conseguenza delle nuove soluzioni tecniche adottate e, infine, consentire il recupero di aree della Raffineria già bonificate (attività in corso e che saranno concluse prima dell'avvio dei lavori) ed utili ad ospitare i nuovi impianti (fonte: www.eni.com).

1.5 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE

Il progetto, per quanto concerne la parte onshore, sarà realizzato nel territorio del Comune di Gela, all'interno di un'area di estensione pari a circa 32.500 m² individuata all'estremo Sud dell'Area Industriale di Gela.

Dal punto di vista geografico, il territorio oggetto di studio si colloca nella zona Sud della Regione Sicilia, in un'area sostanzialmente pianeggiante che degrada leggermente verso il mare.

Nello specifico, l'area di progetto, inserita all'interno del perimetro della Raffineria di Gela e quindi in piena area industriale, risulta ubicata nella zona di congiunzione tra la fascia litoranea del Comune di Gela, caratterizzata da un paesaggio totalmente antropizzato, in quanto sede di uno dei maggiori poli estrattivi dell'Isola, e la fascia dei seminativi e delle carciofaie. Come anticipato precedentemente, seppur rientrando in area formalmente protetta (ZPS ed IBA), le attività si svolgeranno in un contesto fortemente antropizzato, ovvero un'area industriale priva di elementi di pregio e/o habitat prioritari.


È inoltre prevista la modifica del tracciato della sealine nel solo tratto terminale che va dalla Piattaforma Prezioso al pontile della Raffineria di Gela. La restante parte del tracciato offshore, dal manifold Cassiopea fino a Prezioso, non subisce modifiche rispetto alla soluzione progettuale già autorizzata. Anche in questo caso, non sono previste interferenze con aree tutelate e/o elementi di pregio.

1.6 LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Dall'analisi riportata nello Studio Preliminare Ambientale e brevemente sintetizzata nei paragrafi precedenti, gli interventi di ottimizzazione risultano compatibili con le indicazioni normative relative alla legislazione vigente e le indicazioni e le soluzioni prospettate dal progetto da realizzare, mettono in evidenza rapporti di coerenza tra il progetto stesso e l'attuale situazione energetica italiana, nonché con la situazione economica locale, sancita con il "Protocollo d'intesa per l'area di Gela" con il quale, oltre a ribadire il difficile scenario economico legato ai prodotti petroliferi, tutte le parti firmatarie (tra le quali la stessa Eni ed il Ministero dello Sviluppo Economico) convengono sul fatto che la realizzazione di nuove iniziative industriali sia necessaria a garantire un futuro all'area industriale di Gela.

In virtù delle caratteristiche stesse dell'opera, della temporaneità delle operazioni più rilevanti e della limitata influenza che i fattori di perturbazione possono indurre, le attività previste non determinano impatti rilevanti sulle caratteristiche naturali del territorio circostante.

Lo studio ha evidenziato l'assenza di impatti ambientali significativi per le nuove opere di progetto, in massima parte onshore, mentre ha mostrato una rilevante riduzione degli impatti ambientali per la parte offshore, dovuti alla mancata installazione, ed al seguente

 <p data-bbox="363 174 512 277">Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p data-bbox="596 165 715 248">Data Dicembre 2016</p>	<p data-bbox="858 114 1177 143">Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p data-bbox="772 159 1262 259">Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea</p> <p data-bbox="874 275 1158 304">Sintesi non tecnica</p>	<p data-bbox="1315 174 1410 248">Pagina 17 of 22</p>
---	---	---	--

esercizio ventennale, della piattaforma Prezioso K rispetto a quanto previsto nel progetto già approvato.

La seguente tabella riporta una sintesi delle principali differenze tra gli impatti generati dal progetto approvato e quelli dovuti al progetto di ottimizzazione.



Tabella 1-3: Tabella di sintesi degli impatti ambientali previsti dal progetto approvato e dal progetto di ottimizzazione.


Attività di progetto evitata	Nuova Attività di progetto	Perturbazione potenziale evitata	Nuova Perturbazione potenziale indotta	Note
Fase di cantiere				
Mancata Installazione della piattaforma Prezioso K (con relativa centrale trattamento gas)		Movimentazione dei sedimenti legata alle attività di battitura dei pali, con contemporanei fenomeni di seppellimento di organismi bentonici; Locale modifica delle caratteristiche fisiche del sedimento (granulometrie, e risospensione di sostanze eventualmente quiescenti nel sedimento); Effetti legati all'utilizzo di mezzi navali utilizzati durante l'installazione (alterazione delle caratteristiche chimico fisiche delle acque, interazioni con attività di pesca e navale, generazione di rumore).	-	Le attività di revamping della piattaforma già esistente (Prezioso) saranno significativamente più limitate rispetto a quelle previste per la realizzazione di una piattaforma completa ex novo (Prezioso K), richiederanno un numero minore di mezzi, minore durata dei lavori, minori emissioni e pertanto minori perturbazioni ed impatti. Verrà evitato un significativo numero di viaggi da e verso la piattaforma, di fatto annullando le interferenze previste con le attività di pesca e con le rotte di navigazione
	Revamping della piattaforma esistente (Prezioso)	-	Effetti legati all'utilizzo di mezzi navali utilizzati durante il trasporto e l'installazione delle apparecchiature (alterazione delle caratteristiche chimico – fisiche delle acque, interazione con attività di pesca e navale, generazione di rumore). Tale attività avrà una durata temporale estremamente ridotta e le navi rispetteranno tutte le indicazioni dettate dalla normativa di settore	
	Realizzazione della centrale di trattamento in terraferma in luogo della sola realizzazione della cameretta di misura fiscale	Dalla valutazione previsionale di impatto acustico svolta per la realizzazione della cameretta fiscale in area Green Stream erano emersi, seppur nel rispetto limiti legislativi applicabili, livelli di immissione significativi, soprattutto presso il confine di stabilimento, identificato come recettore R1, tali da indurre il MATTM a prescrivere l'installazione di barriere fonoassorbenti in fase di cantiere.	La realizzazione della centrale di trattamento gas in terraferma all'interno della Raffineria di Gela comporterà un aumento delle attività di cantiere. Tali attività genererà un ridotto aumento, limitato nel tempo, dei seguenti fattori potenziali di perturbazione: Emissioni in atmosfera e generazione di rumore dovute alla presenza dei mezzi meccanici. Le attività di cantiere avranno una durata limitata, e saranno effettuate all'interno dell'area industriale della Raffineria di Gela e saranno comparabili alle normali emissioni delle attività già in corso attualmente nel sito (bonifica). I risultati del modello di dispersione atmosferica hanno mostrato pieno rispetto dei limiti vigenti; in particolare per PM ₁₀ e CO sono stati calcolati valori inferiori di 2 o 3 ordini di grandezza rispetto al limite previsto. La valutazione previsionale di impatto acustico ha mostrato che, presso i recettori abitativi e non abitativi più prossimi all'area di intervento, il contributo dovuto alle attività di cantiere è nullo. Modifiche morfologiche ed occupazione di suolo e produzione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti: vi saranno delle modifiche minori non significative della morfologia dell'area di progetto, che comunque già ora è un'area industriale sottoposta ad attività di scavo per la fase di bonifica dei terreni. Le aree di stoccaggio rifiuti verranno	La centrale di trattamento gas verrà realizzata all'interno di un'area industriale, esistente da diversi decenni. Con particolare riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico, la stessa risulta migliorativa rispetto al progetto approvato, evidenziando un contributo nullo delle attività di progetto presso i recettori.



Attività di progetto evitata	Nuova Attività di progetto	Perturbazione potenziale evitata	Nuova Perturbazione potenziale indotta	Note
			<p>opportunamente impermeabilizzate, ed i rifiuti prodotti verranno smaltiti attraverso ditte autorizzate.</p> <p>Come detto in precedenza, oltre ad essere in area industriale, l'area su cui insisterà la centrale di trattamento è attualmente sottoposta ad attività di bonifica. Per tale motivo non è prevista la presenza, e quindi un futuro disturbo, di habitat e specie animali e vegetali di interesse e/o di pregio.</p> <p>Traffico indotto: si prevede un aumento temporaneo e limitato del numero dei mezzi necessari alla realizzazione dell'impianto. Si procederà con specifiche valutazioni in merito per definire i potenziali impatti e il migliore piano del traffico per poter garantire l'accettabilità degli stessi.</p>	
<p>Posa di 2 pipeline da 8" dal manifold del campo "Cassiopea" alla piattaforma "Prezioso K";</p> <p>Posa di una pipeline da 16" dalla piattaforma "Prezioso K" al punto di collegamento all'esistente tratto di linea di 32" denominato "spare shore approach (SSA)" del progetto Green Stream</p>	<p>Posa di una pipeline da 14" dal manifold "Cassiopea" al nuovo approdo in prossimità del pontile della Raffineria di Gela</p>	<p>Interazione fondale- sealine con movimentazione dei sedimenti;</p> <p>Alterazione della struttura della comunità bentonica;</p> <p>Emissione di inquinanti atmosferici;</p> <p>Effetti legati all'utilizzo di mezzi navali utilizzati durante la posa (alterazione delle caratteristiche chimico – fisiche delle acque, interazione con attività di pesca e navale, generazione di rumore);</p> <p>Effetti della presenza fisica delle sealine sulle attività di pesca e navale.</p>		<p>Pur trattandosi delle medesime tipologie di impatto, si stima che la posa di un'unica sealine da 14" ridurrà quanto meno i tempi di esecuzione delle attività, riducendo di conseguenza la durata dei potenziali impatti indotti.</p>
Fase di esercizio				
<p>Mancato Esercizio della piattaforma Prezioso K</p>		<p>Emissioni in atmosfera;</p> <p>Scarico in mare delle acque di raffreddamento;</p> <p>Scarichi in mare dei mezzi navali;</p> <p>Rilascio di metalli dalle strutture subacquee;</p> <p>Possibili sversamenti accidentali in mare aperto;</p> <p>Generazione di rumore;</p> <p>Aumento della luminosità notturna;</p> <p>Alterazione del paesaggio;</p> <p>Interazioni con le attività di pesca;</p> <p>Interazione con le rotte di navigazione.</p>		<p>Verrà evitata qualsiasi alterazione, anche locale e temporanea, delle caratteristiche dello specchio d'acqua nei pressi della piattaforma.</p> <p>Non realizzando la piattaforma viene eliminato il rischio di dispersione di contaminanti in mare dovuti a sversamenti accidentali.</p> <p>Non vi saranno rumore ed aumento di luminosità notturna che, anche in modo lieve, avrebbero potuto arrecare disturbo alle specie presenti.</p> <p>Vengono annullate le interferenze previste con le attività di pesca e con le rotte di navigazione.</p>



Attività di progetto evitata	Nuova Attività di progetto	Perturbazione potenziale evitata	Nuova Perturbazione potenziale indotta	Note
	Esercizio della centrale di trattamento in terraferma	-	<p>Emissioni in atmosfera: non si prevedono significative emissioni.</p> <p>I risultati ottenuti dalla modellizzazione delle ricadute al suolo dovute all'eventuale utilizzo della torcia di emergenza, stimato in un evento per anno, mostrano valori assolutamente limitati, talvolta di diversi ordini di grandezza inferiori ai limiti di legge e, nel punto specifico, inferiori ai valori di fondo misurati dalle centraline prossime alla Raffineria di Gela.</p> <p>Alterazione della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei dovuta agli scarichi ed a potenziali sversamenti. Variazione delle caratteristiche qualitative di suolo e sottosuolo dovuta a potenziali sversamenti; Produzione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>I reflui liquidi verranno inviati all'esistente impianto di trattamento di Raffineria. Le superfici di lavoro saranno impermeabilizzate e sono previsti sistemi di raccolta e bacini di contenimento, anche per quanto riguarda i rifiuti prodotti. Ciò rappresenterà una tutela anche per possibili impatti su suolo e sottosuolo.</p> <p>Generazione di rumore: la valutazione previsionale di impatto acustico ha mostrato che, presso i recettori più prossimi alla centrale di trattamento gas, abitativi e non, il contributo dovuto all'esercizio della centrale sarà nullo.</p> <p>Alterazione del paesaggio: stante la tipologia di impianto e la tipologia di ambiente in cui sarà installato non si prevedono alterazioni del paesaggio, come mostrato nella relazione di foto inserimento.</p> <p>Nell'area di Raffineria non risultano presenti specie animali e/o vegetali di interesse o di pregio e, più in generale non è segnalata la presenza di specie che non siano già adattate a realtà fortemente antropizzate.</p>	<p>La realizzazione della Centrale all'interno della Raffineria permetterà di utilizzare le strutture e gli impianti già esistenti, evitando la costruzione di nuovi impianti e/o scarichi come invece previsto dal progetto già approvato. Il nuovo assetto progettuale permetterà quindi di diminuire gli impatti potenziali anche durante la fase di esercizio.</p> <p>Con particolare riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico, la stessa risulta migliorativa rispetto al progetto approvato, evidenziando un contributo nullo delle attività di progetto presso i recettori.</p>

 <p data-bbox="363 181 512 277">Eni S.p.A. Distretto Meridionale</p>	<p data-bbox="596 170 715 250">Date Dicembre 2016</p>	<p data-bbox="858 116 1177 143">Doc. SIME_AMB_01_18</p> <p data-bbox="772 163 1262 304">Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea Sintesi non tecnica</p>	<p data-bbox="1310 174 1412 246">Page 21 of 22</p>
---	---	---	--

Sia per la parte onshore che per quella offshore, la tipologia di impatto generato sui vari comparti considerati risulta rientrare principalmente in *Classe I*, ovvero in una classe ad impatto ambientale trascurabile, indicativa di un'interferenza localizzata e di lieve entità, i cui effetti sono considerati completamente reversibili.

In conclusione, sulla base delle informazioni reperite e riportate nel presente documento, e delle valutazioni effettuate, le opere in progetto non comportano impatti rilevanti né per l'ambiente, né per l'uomo e comporteranno una diminuzione dei potenziali impatti rispetto al progetto già approvato.

Tutte le attività previste saranno condotte da Eni S.p.A. sulla base dell'esperienza maturata relativamente al corretto sfruttamento delle risorse minerarie, nel massimo rispetto e tutela dell'ambiente e del territorio.